



UNIVERSIDADE FEDERAL DE GOIÁS
FACULDADE DE LETRAS
DEPARTAMENTO DE LÍNGUAS E LITERATURAS ESTRANGEIRAS
CENTRO DE AVALIAÇÃO DE SUFICIÊNCIA EM LÍNGUA ESTRANGEIRA



GABARITO DA PROVA DE SUFICIÊNCIA EM LÍNGUA ITALIANA – 19-07-2013

1 - Vero o Falso? (2,0)

- a) Gianna Fratta studia il tedesco perché vuol dirigere Wagner. **(V)**
- b) Gianna Fratta dice che la chiamano di *maestro* perché non c'è un altro modo per chiamarla. **(F)**
- c) Si è laureata in Giurisprudenza perché i suoi non credevano che lei avesse competenza per fare la direttrice. **(F)**
- d) Il perfetto direttore è quello capace di essere autorevole perché unisce carisma e preparo tecnico. **(V)**

2 - **Quale relazione c'è tra il terzo paragrafo in cui Gianna Fratta dice:** *“Non ho nessun tipo di background familiare nella musica o appoggi politici e ho pensato che l'unico modo sarebbe stato avere tutte le carte in regola, più di quelle necessarie”.*

E il settimo paragrafo in cui dice: *“Si devono combattere i pregiudizi di chi ha di fronte una donna direttrice e non l'accetta”*

(2.0)

Visto que há muito preconceito quanto a presença feminina na profissão de regente de orquestras, a mulher que desejar seguir esta profissão deverá se empenhar ao máximo para fazer valer o seu talento, o seu preparo técnico, sem depender de ajuda política ou econômica/familiar.

3 – Fare la traduzione dei due seguenti paragrafi: (6,0)

(vale 3,0)

“Si devono combattere i pregiudizi di chi ha di fronte una donna direttrice e non l'accetta” «Sapevo che avrei potuto contare solo sulla mia formazione. Ho investito tutto su quello». Così Gianna Fratta, 40 anni, una delle pochissime donne direttrici d'orchestra in Italia (una decina) racconta la sua carriera, tutta studio e passione. Attualmente è alle prese con il tedesco per poter un giorno dirigere Wagner. Ha diretto, l'Opera di Roma, i Berliner Symphonikern (che le è valso il cavalierato dalla Repubblica per meriti internazionali nel 2009) e la Sinfonica di Macao, per citare i palchi più prestigiosi. In Italia, e in giro per il mondo la gran parte dell'anno, insegna nelle classi di master al Conservatorio di Foggia ed è visiting professor di opera italiana e pianoforte a Seul.

“Deve-se combater os preconceitos daqueles que os demonstram diante de uma mulher regente e não a aceita”. “ Eu sabia poderia contar somente com a minha formação. Investi tudo nela”. Assim, Gianna Fatta, 40 anos, uma das pouquíssimas mulheres que regem orquestras na Itália (há uma dezena), conta sobre a sua carreira, feita de estudo e paixão. Atualmente está envolvida com o estudo do alemão para poder, um dia, reger Wagner. Regeu a Opera di Roma, o Berliner Symphonikern (que lhe valeu a medalha da República por méritos internacionais em 2009) e a Sinfonica de Macao, para citar os palcos mais famosos. Na Itália e circulando pelo mundo, grande parte do ano, ensina nas turmas de mestrado no Conservatório de Foggia e é visiting professor de ópera italiana e piano em Seul.

Infatti non c'è mai stata una direttrice stabile di enti lirici o grandi orchestre statali, secondo lei perché? «Le donne sono molto poche ed è un mestiere nuovo, nato nella metà dell'800. Alcuni, quelli con mentalità meno aperta (e per fortuna sono sempre meno) lo considerano maschile. Il direttore d'orchestra è “il premier della musica”, quello che ha maggior potere. È come in politica, quanti premier donna o presidente della Repubblica abbiamo avuto? Io sono contro le quote rosa, ma è possibile che non abbiamo nemmeno una donna che abbia avuto l'opportunità di fare il premier? Viene il dubbio che manchi l'apertura mentale». (vale 3,0)

Na verdade, nunca houve uma regente estável nas instituições líricas ou grandes orquestras estatais, segundo a senhora, por quê? “As mulheres são muito poucas e esta é uma profissão nova, nascida na metade do século XIX. Alguns, aqueles com mentalidade menos aberta (e por sorte são sempre em menor número) a consideram uma profissão masculina. O regente de orquestra é “o premier da música”, aquele que tem maior poder. É como na política, quantas mulheres premier ou presidente da Repúblicas tivemos? Eu sou contra cotas para as mulheres, mas é possível que não tenhamos sequer uma mulher que tenha tido a oportunidade de ser primeiro ministro? Vem-me a dúvida se não falta abertura mental”